



Gasperini-Ranieri, Curva sud risponde: «La Roma Ã una cosa seria». Per l'allenatore gli applausi dell'Olimpico

Descrizione

(Adnkronos) «Qualsiasi sia il ruolo che uno occupa all'ombra di questo nome, siamo tutti obbligati a garantire romanismo, impegno e valore. La Roma Ã una cosa seria». La Curva Sud ha risposto cosÃ, prima di Roma-Atalanta di oggi, sabato 18 aprile, alle vicende dell'ultima settimana in casa giallorossa. Il tifo organizzato del club capitolino ha preso posizione dopo il botta e risposta con relative polemiche tra il senior advisor del club Claudio Ranieri e il tecnico Gian Piero Gasperini. All'annuncio delle formazioni, l'Olimpico ha detto la sua. Come? Riservando tanti applausi all'allenatore.

Ma cos'Ã successo? A far degenerare la situazione in casa Roma, le parole di Claudio Ranieri una settimana fa, prima della sfida di campionato contro il Pisa: «La rosa? Non c'Ã giocatore che sia arrivato senza la sua approvazione, altri non li abbiamo presi perchÃ non gli piacevano. Se poi qualcuno non si Ã rivelato all'altezza della Roma, cambiamolo». E ancora: «Io avevo fatto il nome di 5-6 allenatori, in tre hanno detto no. Poi la societÃ ha scelto Gasperini. Lo si Ã scelto per quanto fatto all'Atalanta, crescere i giovani e portarli a livello e questo ci aspettiamo. Gli abbiamo consegnato una squadra che l'anno scorso arrivÃ ad un punto dalla Champions e qualche giovane in piÃ da far maturare».

La risposta del tecnico Gian Piero Gasperini Ã arrivata ieri in conferenza stampa: «C'Ã stata questa intervista di venerdÃ scorso, che ha creato tutta questa situazione. Per me Ã stata una sorpresa incredibile, perchÃ non c'Ã stato mai un tono diverso tra me e Ranieri. Sia nelle conferenze che nei rapporti tra noi due. Ã stata una cosa davvero inaspettata. In tanti mesi non avevo mai avuto questa sensazione, questi toni da parte sua». Gasperini ha poi abbandonato la sala stampa commosso, dopo aver ricordato i suoi anni d'oro all'Atalanta e il rapporto con Antonio Percassi: «A Roma c'Ã tutto, soprattutto nella squadra e anche nell'ambiente esterno. A Bergamo il contesto era compatto, il lavoro della societÃ straordinario. L'anomalia dell'Atalanta Ã stato giocare in Europa facendo utili, una cosa straordinaria. Non solo per merito mio, ma anche per una societÃ capacissima di operare in sintonia con l'allenatore. Poi quella sintonia Ã un po' cambiata, un po' perchÃ Ã cambiata la proprietÃ e un po' perchÃ non c'era piÃ il papÃ».

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 18, 2026

Autore

redazione

default watermark